



20 Novembre 2007

## **Croce Rossa del Ghana: le recenti inondazioni, un buon test per valutare la preparazione ai disastri**

di Jean Luc Martinage all'Assemblea Generale della Federazione di Ginevra

*Traduzione non ufficiale di Valeria Quaglia*

La Croce Rossa del Ghana è una delle Società delle Nazioni che è intervenuta sulle recenti inondazioni che hanno devastato l'Africa Occidentale.

Per conoscere meglio le conseguenze della catastrofe, Jean-Luc Martinage ha parlato con Andrews Frimpong, Segretario Generale della Società di Croce Rossa del Ghana, il quale sta attualmente prendendo parte all'Assemblea Generale della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa in Ginevra.

*Domanda:* "Com'è la situazione attuale in Ghana ora che è calata l'inondazione?"

*Risposta:* "Adesso la situazione è stabile, ma il Ghana ha subito molti danni dalle inondazioni.

Questa è stata veramente una delle peggiori catastrofi che il nostro paese abbia mai dovuto affrontare. I nostri volontari, che vivono nelle comunità, sono stati mobilitati non appena l'acqua ha cominciato a salire. Sono rapidamente intervenuti favorendo l'evacuazione di molte persone verso luoghi a minor rischio d'inondazione.

Le nostre risorse erano decisamente scarse per affrontare un disastro di queste dimensioni, per questo motivo abbiamo domandato e ricevuto un'assistenza aggiuntiva dagli uffici della Federazione Internazionale di Lagos e Dakar. È stata attivata una squadra regionale in risposta al disastro, seguita da una squadra di valutazione e di coordinazione della Federazione. È stato inoltre lanciato un appello internazionale, che ci ha reso possibile assistere 60,000 persone. A questo appello è seguita una buona risposta."

*Domanda:* " Cosa avete appreso dalla crisi? "

*Risposta:* " Ci siamo resi conto di dovere ancora percorrere una lunga strada per essere in grado di gestire autonomamente un improvviso disastro di queste dimensioni.

Abbiamo una vasta rete di volontari, ma non sono abbastanza equipaggiati come vorremmo che essi fossero. Per questo abbiamo bisogno di rafforzare le capacità della nostra Società Nazionale. Da questa esperienza abbiamo inoltre compreso la necessità di coordinare il nostro agire in più stretta collaborazione con la Federazione Regionale ed i nostri diversi partner, come il Governo e le agenzie delle Nazioni Unite."

*Domanda:* “Il Club delle Madri’ è una delle maggiori attività della Croce Rossa del Ghana. Come sta procedendo questo progetto?”

*Risposta:* “I Clubs delle Madri sono stati i progetti-guida della Croce Rossa del Ghana per un discreto periodo di tempo. I nostri volontari offrono una basilare educazione pubblica alla salute rivolta alle donne, nelle loro comunità. Questo programma educativo ha avuto molto successo nell’evitare la diffusione di malattie prevenibili, attraverso l’educazione stessa ed un incentivo all’igiene.

Ha vinto un premio nazionale dall’UNICEF e dal Ministro per le Donne ed i Bambini. Noi vorremmo ampliarlo maggiormente e metterlo in pratica in ogni nostra sezione locale, affinché ciascuno possa offrire lo stesso servizio alle comunità locali.

*Domanda:* “Quali sono le vostre maggiori sfide per i prossimi mesi?”

*Risposta:* “Oltre al programma di recupero dall’inondazione, la nostra priorità è senza dubbio la preparazione all’affrontare rapidamente futuri disastri naturali, ma anche problemi legati alla vita quotidiana come la sicurezza delle strade, dal momento che nel nostro paese gli incidenti automobilistici uccidono molte persone ogni giorno. L’AIDS è un’altra nostra priorità, a maggior ragione perché verso molte persone con questo genere di malattia c’è un comportamento di vergogna e discriminazione. Nel Ghana è spesso difficile poter parlare apertamente della propria condizione di sieropositività, condizione che se nascosta contribuisce al dilagare di questa infezione. Abbiamo bisogno di fare molto di più per migliorare questa situazione.

Tratto dal sito della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa: <http://www.ifrc.org/docs/news/07/07112002/>